

UNIONE INFORMA

Pubblicazione settimanale riservata alle aziende associate a **CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA**
Via Legnano, 34 – Tel. 0131/20.15.11 – Fax 0131/ 25.25.73
© 2008 - Tutti i diritti sono riservati

Economia

N. 37 del 26.9.2008

558

“POLI DI INNOVAZIONE”: DOMINI TECNOLOGICI REGIONALI

La Regione Piemonte ha definito ruolo e compiti dei “Poli di innovazione”. Sono strutture che la regione intende attivare al fine di consentire alle imprese (e, specificamente, alle piccole e medie imprese) che operano in determinati domini tecnologici e applicativi ritenuti strategici per lo sviluppo regionale, di accedere a servizi ad alto valore aggiunto e a infrastrutture per l’innovazione.

Due poli di innovazione avranno sede nella nostra provincia, per i “nuovi materiali” e per le “energie rinnovabili e biocombustibili”. (GM.cd)

La regione ha individuato i seguenti domini tecnologici e applicativi (e il relativo riferimento territoriale), per ciascuno dei quali si intende attivare un unico Polo di Innovazione - da affidare in gestione a un unico soggetto gestore:

- Agroalimentare (aree del cuneese e dell’astigiano)
- Biotecnologie e Biomedicale (aree del canavese e del vercellese)
- Chimica sostenibile (area del novarese)
- **Nuovi materiali (area dell’alessandrino)**
- Creatività digitale e multimedialità (area del torinese)
- Architettura sostenibile e idrogeno (area del torinese)
- **Energie rinnovabili e biocombustibili (area del tortonese)**
- Impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili (area del verbano-cusio-ossola)
- Energie rinnovabili e Mini hydro (area del vercellese)
- Information & Communication Technology (aree del torinese e del canavese)
- Meccatronica e sistemi avanzati di produzione (area del torinese)
- Tessile (area del biellese).

In questa prima fase i soggetti che intendono gestire i vari poli devono presentare la propria candidatura, entro il 3 novembre.

Le imprese (e, eventualmente, gli organismi di ricerca) che intendono aggregarsi in un Polo costituiscono un’associazione temporanea di scopo o un consorzio per individuare il soggetto gestore.

Siccome il provvedimento è regionale, le imprese di ogni provincia possono aderire al polo situato nella propria o in altre province: per esempio un'impresa agroalimentare della nostra provincia può aderire al polo costituito nelle aree del cuneese e dell'astigiano. Quindi invitiamo le imprese interessate, qualunque sia il loro dominio tecnologico di appartenenza, a contattarci. Sarà nostra cura metterle in contatto con i soggetti gestori, sia nella nostra provincia (per materiali e biocombustibili) sia nelle altre del Piemonte.

Riprendiamo questo brano della determina regionale, di particolare interesse per le imprese, inerente le agevolazioni per le imprese che si aggregano nei poli d'innovazione:

“””

«Oltrechè la possibilità di usufruire dei servizi e delle infrastrutture forniti o messi a disposizione dal gestore del Polo a prezzi di costo, l'aggregazione ad un Polo di innovazione dà, inoltre, alle imprese localizzate in Piemonte la possibilità di beneficiare, in esclusiva, di specifici aiuti per attività connesse alla ricerca e all'innovazione. Si tratta in particolare di:

- (a) servizi relativi ai brevetti ed agli altri diritti di proprietà industriale (consulenza specialistica per la concessione, il riconoscimento e la difesa del diritto);*
- (b) servizi di consulenza in materia di innovazione (consulenza gestionale, finanziaria, assistenza tecnologica; consulenza in tema di commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sull'uso delle norme);*
- (c) servizi di supporto all'innovazione (ricerche di mercato, foresight tecnologico, accesso alla rete estesa della conoscenza mediante azioni di brokeraggio tecnologico condotte a livello worldwide mediante azioni di problem solving cooperativo, etichettatura di qualità, test e certificazione);*
- (d) aiuti per studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;*
- (e) aiuti alla creazione ed allo sviluppo di “nuove imprese innovatrici” aggregate al Polo o incubate all'interno del Polo;*
- (f) aiuti per la messa a disposizione temporanea di personale altamente qualificato, proveniente da organismi di ricerca o da una grande impresa.*

La dotazione finanziaria complessiva per tali aiuti è di 54.000.000,00 euro, a valere sull'Asse 1 - Innovazione e transizione produttiva del P.O.R.. Tale dotazione finanziaria potrà essere successivamente integrata in relazione all'andamento della domanda di tali servizi ed alla valutazione in itinere dell'attività dei Poli. Linee riservate di finanziamento a beneficio delle imprese aggregate ai poli potranno, poi, essere previste nell'ambito di bandi finalizzati al finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Analogamente, potranno essere attivate misure di aiuto a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle imprese aggregate ai Poli.»

“””